

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA	
NOME/TITOLO	<i>Sulla stessa lunghezza d'onda</i>
DESCRIZIONE <i>max 5000 caratteri Font Arial, dimensione 10, interlinea 1,15</i>	<p>Il progetto sperimentale “Sulla stessa lunghezza d'onda” è stato pensato dai ragazzi del Liceo Artistico di Oristano per riflettere sulle tematiche di diversità, integrazione e valorizzazione del territorio. Con tale progetto gli studenti intendono mettersi in gioco in prima persona per la realizzazione di un'azione di coinvolgimento e condivisione di esperienze con ragazzi di altre scuole, con giovani stranieri presenti nel territorio, ma anche con la collettività e le istituzioni.</p> <p>Lo scambio avverrà attraverso la realizzazione partecipata di un'installazione temporanea che verrà creata in una mattinata di primavera e resterà come punto di ritrovo dei giovani, come luogo fisico in cui poter ascoltare musica, leggere, riflettere e discutere, mettendo in campo le proprie esperienze di vita e i propri pensieri. Si intende creare una reale possibilità per far conoscere se stessi ma anche la cultura e le tradizioni del territorio e confrontarle con quelle dei luoghi d'origine dei ragazzi stranieri, in modo da arricchiarsi reciprocamente. Il proposito è quello di cambiare le sorti di chi arriva da un paese lontano per sfuggire a guerra, malattie, fame, perché proporre una vera accoglienza significa cercare di camminare insieme, lungo lo stesso percorso.</p> <p>L'installazione pensata dagli studenti avrà proprio la forma di un percorso delimitato da blocchi di legno sui quali i ragazzi e i membri della comunità potranno disegnare o scrivere un pensiero, una riflessione, un augurio o una storia. Il termine del percorso costituirà il vero e proprio punto di aggregazione, avrà una forma circolare e sarà costituito da altri blocchi di legno colorati che avranno la funzione di piccole sedute per accogliere le persone che potranno discutere sui pensieri appuntati lungo la “strada”. Alle spalle delle sedute sarà formata una parete più alta, sempre costruita con blocchi di legno personalizzati.</p> <p>Le sedute in cerchio e la parete rappresentano l'occhio dei Giganti, gli Eroi del Sinis: giganti saranno anche i ragazzi in quanto fautori della valorizzazione del territorio e delle idee, personali e collettive, e portatori di valori come l'integrazione e della scoperta e promozione della diversità.</p> <p>Noi sappiamo di essere solo “nani sulle spalle dei Giganti”, ma come nel passato i nostri antenati hanno accolto fenici, romani, spagnoli, genovesi, pisani, e da loro hanno appreso tanto, abbellito le proprie città e si sono arricchiti grazie ai loro apporti, così anche noi oggi possiamo accogliere chi arriva e chi arriverà, dimostrando che un'isola non è per forza un luogo isolato e inospitale, anzi, è un luogo di mari e di porti, luogo di approdo di persone e di storie che non possono far altro che arricchire noi e la nostra terra.</p>
OUTPUT FINALE	<p>L'attività finale è strutturata in un momento collettivo nella formula del flash-mob che coinvolgerà i ragazzi dell'istituto, le istituzioni, i cittadini e i curiosi tutti.</p> <p>Durante la mattinata i presenti saranno invitati a dare forma all'installazione finale, che sarà custodita nel cortile della scuola e conterrà pensieri, riflessioni e disegni degli studenti e dei partecipanti.</p> <p>L'evento avrà il carattere di una vera e propria festa e sarà vivacizzata da musica, letture, racconti e di culture diverse.</p>

	<p>L'installazione, che verrà realizzata con blocchi di legno colorati di dimensioni simili a quelle di un laterizio, avrà anche una propria funzione, sarà uno spazio fisico per l'aggregazione e il dialogo capace di diventare simbolo dell'identità del territorio e punto di incontro per discutere, sensibilizzare, creare dibattiti e favorire la coesione sociale e le occasioni di incontro fra migranti e cittadinanza.</p>
--	---